



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 FEBBRAIO 2020

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 4026 del 21/02/2020
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 28 febbraio 2020 - ore 21.00.

Deliberazioni:

11	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2020
12	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE SU "MANCATA STIPULA POLIZZA ASSICURATIVA ALL RISK PER ACCAM S.P.A."
13	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO A "TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI ADESIONE AL PROTOCOLLO PAN EUROPE"
14	APPROVAZIONE CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI ROVELLASCA
15	APPROVAZIONE DEL RINNOVO DELLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CERRO MAGGIORE PER I SERVIZI SPECIFICI DI POLIZIA LOCALE DA SVOLGERSI IN FORMA ASSOCIATIVA
16	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO SU "ADOZIONE DI INIZIATIVE IN MERITO ALLA EX DISCARICA DEL POLO BARAGGIA"
17	MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE COME OGGETTO LA "CHIUSURA DEFINITIVA DELL'INCENERITORE ACCAM"

Fatto l'appello nominale da parte del Vice Segretario, dott.ssa Santambrogio Patrizia, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Gasparri Elena, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Simone Federica, Oggioni Massimo, Longo Matteo.

Sono assenti Gasparri Massimo Ambrogio e Monti Antonio.

È altresì presente l'assessore esterno *Terraneo Elena*

Svolge le funzioni di Presidente del Consiglio il consigliere Cattaneo Michele.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 FEBBRAIO 2020

Presidente del Consiglio

Buonasera, iniziamo la seduta con l'appello.

Il Segretario procede all'appello

Presidente del Consiglio

Grazie.

COMUNICAZIONI

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco per una comunicazione.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. È d'obbligo un'informativa sulla situazione del Coronavirus, anche un po' per tranquillizzare la cittadinanza rispetto a molti articoli apparsi sul giornale.

Io devo prima di tutto ringraziare il responsabile di ATS, dell'Azienda Ospedaliera e della Prefettura che, soprattutto nella giornata di oggi, hanno dato informazioni utili, e mi consentono di portare questi chiarimenti in Consiglio Comunale.

Come avrete letto, e come solo in un secondo momento è stato comunicato all'Amministrazione, risultano due cittadini rescaldinesi contagiati, che attualmente sono ricoverati presso l'Ospedale di Legnano.

Da sottolineare come i due concittadini sono ricoverati presso il reparto malattie infettive, e non in terapia intensiva.

Questo va sottolineato, in quanto - una piccola digressione rispetto ai provvedimenti adottati - è un chiarimento rispetto a quello che è anche l'obiettivo, questo è un mio parere personale di lettura di quelli che sono i provvedimenti che sono stati adottati, non per una particolare pericolosità del virus, ma per la sua velocità di propagazione e l'intensità con cui si manifesta la malattia, per non andare a sovraccaricare le strutture sanitarie, che comunque, anche rispetto a molte Regioni e territori anche dove si sono verificati i contagi, diciamo che in Lombardia abbiamo la fortuna di avere un sistema sanitario pubblico molto efficiente.

Questa era una piccola digressione per arrivare a dire che, rispetto alla situazione rescaldinese, i contagi sono due, e soprattutto da sottolineare che l'indagine epidemiologica ha rilevato che il focolaio è riconducibile a quello già conosciuto del bergamasco, e che quindi è da sottolineare che non c'è un contagio sul territorio rescaldinese o dell'alto milanese in modo più allargato.

In questo caso è da sottolineare che il trasferimento è avvenuto dall'Ospedale di Bergamo direttamente all'Ospedale di Legnano, e che quindi anche la presenza sul territorio ed i contatti avuti sul territorio rispetto al periodo di incubazione sono relativamente pochi.

In tutto questo ATS ha avviato quel protocollo che è previsto in questi casi, per cui sono stati contattati i contatti stretti delle persone contagiate di primo contatto, le quali non sono ricoverate, non sono contagiate, non hanno effettuato il tampone, ma sono state solo invitate ad una precauzione in via precauzionale all'auto-isolamento e al monitoraggio delle proprie condizioni fisiche, quindi né più né meno misurare la febbre ogni tre ore, e sono costantemente seguite da ATS.

Sono emersi anche dei numeri sulla stampa ATS non mi ha fornito nessun numero, quindi i famosi 12 è un numero che qualcuno si è inventato; sono solo i contatti più stretti, quindi i familiari delle persone attualmente ricoverate ad essere stati invitati ad osservare pedissequamente le restrizioni dell'ordinanza, ed avere un maggiore controllo del proprio stato di salute. Solo in caso al manifestarsi di eventuali sintomi dovranno rivolgersi all'Azienda Ospedaliera.

Quindi questo è un po' per tranquillizzare. Non c'è nessun focolaio a Rescaldina. La situazione è totalmente monitorata e sotto controllo da parte di ATS e dell'Azienda Ospedaliera.

Io ho avuto rassicurazioni anche da parte della Prefettura, in quanto non sono previste misure aggiuntive da quelle già adottate, non c'è nessuna segnalazione, tant'è che il protocollo prevede che l'Amministrazione, ed il Sindaco in particolar modo, vengano informati solo ed esclusivamente in caso di contagi che aprono a nuovi focolai rispetto a quelli già individuati sul territorio lombardo. Quindi anche in questo caso io non sono stato immediatamente fermato, ma solo nella giornata di oggi ho ricevuto le informazioni che vi ho appena elencato.

Da sottolineare anche, rispetto a tutta la situazione, che l'Amministrazione non ha provveduto a fare ordinanze aggiuntive rispetto a quella scritta a quattro mani da Regione Lombardia e Ministero della Salute.

In verità un unico provvedimento è stato adottato, che è stato l'annullamento della Fiera che era programmata per lunedì.

Questo per una forma di correttezza, in quanto ad oggi ancora non abbiamo indicazioni sul proseguimento o meno dell'ordinanza. Alle ore 21,10 di venerdì non sappiamo se le scuole riapriranno o meno.

Mi hanno informato che c'è stata una conferenza stampa dell'Assessore Gallera che ha invitato al proseguimento dell'ordinanza anche per la settimana prossima, ma che attende una risposta da parte del Governo. Però ad oggi l'Amministrazione Comunale di Rescaldina non ha informazioni in merito.

Dicevo che in forma cautelativa mi sono sentito di dover annullare la fiera, anche per un po' la coerenza di aver adottato tutti questi provvedimenti restrittivi che sono validi fino a domenica, e lunedì far finta di niente mi sembrava un po' poco in linea con quello che è l'attuale situazione.

Detto questo, ricordo a tutti che, pur non essendoci ancora un vaccino, si tratta di una forma influenzale, che ha sicuramente la sua importanza, i suoi aspetti un po' più difficili a livello gestionale, ma rispetto alla preoccupazione che in molti hanno ricordo che anche le percentuali di guarigioni rispetto ai decessi sono nettamente a favore delle guarigioni, e che quindi anche da questo punto di vista mi sento di dover rassicurare un po' la cittadinanza rispetto a quello che è il reale pericolo di questo virus.

Grazie a tutti.

Presidente del Consiglio

Grazie al Sindaco.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2020.

Presidente del Consiglio

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione del verbale della seduta del 31 gennaio 2020. A questo proposito ci sono interventi?

Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Solo la correzione di due piccolissimi refusi: a pagina 18 del verbale, alla prima riga del mio intervento, c'è "grazie presenterò", ma è un "grazie Presidente", giusto per correggere; a circa tre quarti della pagina, al terzultimo capoverso, c'è scritto "di certo è un modo committente", sarebbe da correggere in "un mono committente".

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE SU “MANCATA STIPULA POLIZZA ASSICURATIVA ALL RISK PER ACCAM S.P.A.”.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie.

Premesso che

- ACCAM S.p.A. è una società interamente a capitale pubblico operante nel settore del trattamento e trasformazione dei rifiuti, della produzione, distribuzione e vendita di energia;
- l'impianto, di proprietà di ACCAM S.p.A., è situato nel Comune di Busto Arsizio ed è composto da:
 - un termovalorizzatore con recupero energetico funzionante su due linee speculari, nel quale vengono trattati prevalentemente rifiuti urbani, ed in porzioni minori rifiuti sanitari e rifiuti speciali;
 - una stazione di trasferimento nella quale vengono depositati gli ingombranti e l'organico da raccolta differenziato;
 - un impianto di adeguamento volumetrico ed imballaggio di rifiuti ingombranti, oggi in corso di attivazione.

Considerato che

- in data 14 gennaio 2020 tale impianto ha subito un incendio, sviluppatosi nel locale turbine asservito al termovalorizzatore;
- tale incendio ha determinato il blocco delle attività di termovalorizzazione e produzione di energia.

Tenuto conto che

- i danni determinati dall'incendio sono stati stimati nell'ordine di 1,4 milioni di euro per la parte tecnica, e per una cifra oscillante fra 1 e 1,5 milioni di euro per i mancati introiti e per le spese sostenute per garantire il costante smaltimento dei rifiuti conferiti dai soci ad impianto spento, smaltimento che ha richiesto l'utilizzo di altri impianti, e quindi un maggior costo dovuto ai differenziali tariffari e alle spese di trasporto.

Considerato altresì che

- ACCAM S.p.A. non è coperta da polizza assicurativa all risk;
- il non rinnovo di tale assicurazione proposto dal CdA è stato avallato da soci di ACCAM S.p.A..

Tenuto conto che

- il Comune di Rescaldina è socio di ACCAM S.p.A. e detiene una quota pari al 3,212% del pacchetto azionario;
- il Comune di Rescaldina partecipa all'Assemblea dei Soci di ACCAM S.p.A. tramite il Sindaco o suo delegato.

Pertanto si interroga Sindaco e Giunta per sapere:

- quando è stata presa la decisione di non rinnovare la polizza assicurativa all risk per ACCAM S.p.A. ed in quale Assemblea è stata prospettata la decisione del CdA ai soci;
- se esiste un atto specifico in cui tale decisione è stata formalizzata, e se sì qual è questo atto;
- qual è stata la posizione nell'Assemblea dei Soci del Sindaco di Rescaldina, o suo delegato, in merito al non rinnovo della suddetta polizza;
- qual è stato il voto del Sindaco di Rescaldina, o suo delegato, al bilancio di previsione in cui la suddetta polizza risultava assente.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente, e anche grazie al Consigliere Oggioni.

La risposta a questa interrogazione prevede la necessità di effettuare una breve ricostruzione cronologica di quelli che sono stati dei momenti che hanno caratterizzato la vita della società, prenderemo quindi in esame i punti salienti nel quale appunto l'argomento oggetto dell'interrogazione viene trattato.

Il primo passaggio che è necessario ricostruire è quello dell'Assemblea Soci del 22 gennaio 2016, nella quale negli allegati di presentazione dei criteri di stesura del piano economico e finanziario semplificato 2016-2017 era indicata l'intenzione del CdA di non procedere più al rinnovo della polizza dell'assicurazione all risk, in previsione dello spegnimento del termovalorizzatore il 31.12.2017.

Al termine dell'esposizione di questo punto all'ordine del giorno, essendo, appunto, come ricordavamo poco fa, una presentazione senza alcuna determinazione, non vi era appunto la previsione di un voto, limitandosi pertanto l'Assemblea a prendere atto di questa presentazione.

Vorremmo ricordare anche che in quel momento, quindi nel momento primo in cui il CdA prospettava di non rinnovare la polizza, l'indirizzo dell'Assemblea, come abbiamo citato poco fa, era appunto quello di spegnere i forni l'anno successivo, quindi nel corso del 2017.

Il secondo passaggio è l'Assemblea dei Soci del 27 ottobre 2016. In quella sede, durante l'esposizione del punto "Determinazioni sui piani industriali", che illustrava il nuovo piano industriale con spegnimento forni al 2021, o prima, se le condizioni lo avessero permesso, venne esposta la circostanza secondo la quale non c'era l'intenzione di rinnovare la polizza all risk.

Durante l'Assemblea venne votato, con voto favorevole del nostro Comune, un atto ricognitorio nel quale veniva prevista la chiusura dei forni nel 2021.

Il Consiglio Comunale di Rescaldina nella seduta del 24 novembre 2016, attraverso l'approvazione di una mozione, fa proprio quell'atto ricognitorio, approvato quindi durante l'Assemblea di ACCAM citata, e tra gli allegati alla documentazione per i Consiglieri c'era anche il citato piano industriale ed economico finanziario con spegnimento al 2021, all'interno del quale è esposta l'intenzione del CdA di non rinnovare la polizza.

Infine, veniamo all'ultimo passaggio, che è l'Assemblea del 21 novembre 2018, che riteniamo essere un punto fondamentale per la questione oggetto dell'interrogazione. Come è noto, con il voto contrario di questo Comune, è stato conferito mandato dal Consiglio Comunale al voto contrario sull'ordine del giorno, ricordo anche all'unanimità, appunto nella seduta del 24 ottobre 2018, quell'Assemblea approvò il piano industriale, che ancora oggi è quello in vigore, con una previsione di spegnimento forni nel 2027, all'interno del quale non ci risulta in alcun modo il riferimento al non rinnovo della polizza all risk.

Oltre a questa circostanza, il testo della delibera prevede testualmente di revocare formalmente la delibera dell'Assemblea in data 27 ottobre 2016, cioè l'ultimo indirizzo che allora era in vigore, i cui contenuti in merito alla polizza li abbiamo citati poco fa.

Ci sembra a noi evidente che comunque, attraverso la revoca formale di quella delibera, vengano anche revocate le assunzioni che erano presenti negli allegati, e che costituivano fondamento della delibera stessa, rimanendo quindi le ultime assunzioni gli unici indirizzi al momento vigenti.

A corollario, infine, di quanto detto sin qui, in termini di cronistoria dei fatti, è opportuno precisare che secondo noi la stipula o meno di una polizza assicurativa rimane nella competenze di pura natura gestionale, e pertanto nella sfera esclusiva delle competenze del Consiglio di Amministrazione, e non di quella dell'Assemblea dei Soci. Ad oggi è pertanto in valutazione da parte della società l'eventuale richiesta di azioni nei confronti degli ex amministratori. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Oggioni per la replica.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Ringrazio anch'io l'Assessore per l'esauritiva ricostruzione di quanto avvenuto, è piuttosto complesso, ma adesso sicuramente è più chiaro.

Non mi trova concorde nel fatto che la stipula o meno sia di esclusiva competenza del CdA, in quanto a mio parere i soci hanno comunque il diritto di esprimere un parere su quanto il CdA sta facendo; parere che poi viene anche formalizzato attraverso l'approvazione o meno di un bilancio previsionale.

Qualora non si concordasse su una scelta che potrebbe esporre la società ad un rischio, che in questo caso purtroppo si è concretizzato, i soci potrebbero comunque decidere di bocciare appunto un piano concretizzato in un bilancio di tale portata, e quindi su questo non mi trova d'accordo.

Apprendo invece con favore che è in corso di valutazione un'eventuale azione di responsabilità nei confronti del passato CdA di ACCAM S.p.A., e spero vivamente che questa azione di responsabilità venga portata avanti.

Sembra sufficiente. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO A “TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI ADESIONE AL PROTOCOLLO PAN EUROPE”.

Presidente del Consiglio

Ha la parola il Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie.

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 dell'8 giugno 2018 il Consiglio Comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta ad aderire a Pan Europe Pesticide Action Network, sottoscrivendone l'apposito protocollo, a formulare i seguenti indirizzi agli Uffici Ambiente e Lavori Pubblici che dovranno gestire l'iniziativa, ovvero:
 - raggiungimento di una significativa riduzione dell'uso dei pesticidi in non più di tre anni dalla forma del seguente protocollo, con l'obiettivo di eliminare gradualmente i pesticidi in tutte le aree pubbliche gestite dall'Amministrazione Comunale;
 - adozione di un piano d'azione con obiettivi quantitativi, calendari e misure per eliminare gradualmente i pesticidi in tutte le aree pubbliche, compresi i piani per l'eliminazione progressiva dei pesticidi nelle aree private con accesso pubblico, e nelle aree agricole situate nei luoghi dove vivono i cittadini;
 - promozione di campagne di informazione per i cittadini sulla transizione in atto, o sull'avvenuta transizione, per diffondere consapevolezza sui pericoli dei pesticidi, e di incoraggiare i cittadini a diventare parte attiva di tale progetto, promuovendone l'uso di alternative sostenibili negli orti e nei giardini privati;
 - comunicazione con tutte le parti interessate (giardinieri comunali, agricoltori locali, eccetera) circa l'impegno della città nella lotta ai pesticidi, ed assicurare il loro coinvolgimento nel progetto;
 - scambio di buone pratiche ed esperienze con altre città europee attraverso la rete europea delle città libere da pesticidi, e fornire aggiornamenti regolari sullo stato di avanzamento delle attività intraprese, dei risultati e di eventuali insuccessi o difficoltà riscontrate;
 - operare attivamente con azioni in favore del verde urbano.

Considerato che

- in data 25 ottobre 2019, espressamente interrogata la Giunta sullo stato di attuazione della delibera sopra esposta, l'Assessore all'Ambiente riferiva che non era stata attuata per niente.

Considerato inoltre che

- le delibere del Consiglio Comunale sono precisi impegni che il Consiglio affida a Sindaco e Giunta, aventi carattere politicamente vincolante, non sono discrezionali, e grave sarebbe qualora questi impegni precisi venissero disattesi, sovvertendo le decisioni del massimo organo di rappresentanza democratica del Comune.

Tenuto conto che

- il Comune di Rescaldina ha indetto un bando di gara per il servizio di manutenzione del verde e del patrimonio pubblico per il periodo 2020-2021, n. 82062213 CC, in cui i punti espressi nella delibera n. 53 dell'8 giugno 2018 non compaiono in nessuna forma.

Pertanto si interroga Sindaco e Giunta per sapere:

- secondo quali tempistiche precise intende attuare la delibera n. 53 dell'8 giugno 2018;
- se e come intende integrare i punti della delibera suddetta nel bando di gara per la manutenzione del verde n. 82062213 CC attualmente in essere.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Terraneo.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Buona sera, buona sera Consigliere Oggioni.

Come da vostra precedente interrogazione del 25 ottobre 2019 sono a confermare la volontà dell'Amministrazione alla sottoscrizione al più presto del protocollo Pan Europe.

Colgo l'occasione per richiedere alla minoranza, in vista del rinnovo del Comitato Ambiente, che prevede, oltre al coinvolgimento delle associazioni a vocazione ambientale del territorio, un componente della maggioranza ed uno della minoranza, non necessariamente Consiglieri, a voler iniziare a pensare il nominativo da scegliere e da inserire.

Sarà il primo argomento che analizzeremo in Comitato, con il fine di fare un lavoro propedeutico ed individuare una data certa della sottoscrizione ed un calendario di attuazione della fase transitiva, che ha una durata massima di tre anni dalla sottoscrizione.

Le azioni concrete che si stanno mettendo in campo ad ora, al fine di iniziare la sensibilizzazione e valutare il grado di riscontro della cittadinanza, sono due serate formative: una nel mese di marzo, dedicata alla coltivazione di orti biologici e cura del verde privato, consapevole ed informazione al cittadino sui metodi alternativi di buona coltivazione, quindi oltre all'uso di prodotti naturali anche la riduzione dell'impiego di acqua nelle coltivazioni; ed una seconda serata nel mese di aprile in cui si tratterà l'argomento api e zanzare, dove verranno trattati diversi argomenti, fra cui l'importanza delle api, della loro tutela ed il concetto di diversità del territorio.

Per quanto riguarda il secondo punto dell'interrogazione, dove si sostiene che non compaiono in alcuna forma le azioni dei punti del protocollo, riteniamo almeno il punto sul diserbo, che è comunque normato dalla DGR Lombardia 11 marzo 2019, 111376, si prevede che vengano utilizzati i metodi di diserbo meccanici o con acido pelargonico, e che il diserbo chimico sia ammesso solo su aree concordate con gli uffici, e previa predisposizione da parte del Comune di un piano di utilizzo e/o deroga, in base alle disposizioni della normativa vigente, possa quindi già considerarsi un atto volto alla buona pratica del Pan.

Tutte le azioni in merito all'impiego di fitofarmaci e diserbanti devono essere concordate fra l'ufficio preposto ed il DEC, il Direttore Esecuzione Contratto, ed essere autorizzati. Sarà l'ufficio stesso a valutare soluzioni alternative, e solo in estremo autorizzare, e quindi poi monitorarne l'impiego.

Il bando di gara per la manutenzione del verde avrà una durata di soli 18 mesi, ed il successivo bando sarà oggetto di analisi del Comitato Ambiente in rinnovo, al fine di poter analizzare ed attuare le buone pratiche del Pan Europe.

Ringrazio per l'attenzione.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Ringrazio anch'io l'Assessore per la risposta, che purtroppo non mi vede pienamente soddisfatto, e spiego anche il perché. Appunto ha citato la DGR, che era stata già citata nella precedente interrogazione, e che di fatto non è assimilabile a Pan Europe per i contenuti, quindi riappoggiarsi a questa DGR lo considero improprio; sono molto più blande rispetto a Pan Europe le prescrizioni che questa DGR fa, tanto che infatti, come ha ricordato l'Assessore, consente l'utilizzo di alcune sostanze, seppur con le dovute precauzioni, ma consente l'utilizzo, cosa che Pan Europe invece esclude espressamente.

Erano richieste delle tempistiche precise, e l'Assessore ha rimandato l'attuazione di questa delibera ad una valutazione in capo al Comitato Ambiente, mentre questa decisione a mio avviso è una decisione che spetta alla Giunta.

La volontà politica della Giunta deve essere recepita dal Comitato Ambiente, che poi potrà declinarla come meglio crede, ma è la Giunta che stabilisce tempi e modi, quindi non si può rimbalzare su un altro organo una decisione che invece compete la Giunta.

In ultimo, anche il bando di gara, la risposta dell'Assessore circa la limitata ampiezza temporale di questo bando, che di fatto quindi esclude l'applicazione di questo protocollo, quindi noi per tutto il 2021 non avremo niente di fatto, quindi a questo punto la prendo come una risposta del fatto che sicuramente non succederà niente né nel 2020, e nemmeno nel 2021, visto che andremo ad assegnare dei lavori ad un'impresa che non si è impegnata per attuare queste proposte, che proposte ormai più non sono, ma sono decisioni, e quindi di fatto se ne potrebbe riparlare dal 2022 ed oltre, e secondo me non è accettabile una risposta di questo tipo, quindi non sono soddisfatto di quanto ricevuto.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere.

OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI ROVELLASCA.

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. Come è noto, abbiamo pubblicato un avviso: abbiamo avviato la procedura per l'individuazione del Segretario Comunale.

Chiuso l'avviso di pubblicazione il 7 febbraio, in base a quelle che sono state le candidature, sentiti i vari candidati, abbiamo individuato il Comune di Rovellasca come quello che poteva rispondere alle nostre esigenze, anche organizzative.

Quindi, essendo uno dei candidati in scavalco a Rovellasca (in scavalco o reggenza, adesso non ricordo), abbiamo contattato l'Amministrazione del Comune di Rovellasca per capire se era possibile una condivisione del Segretario.

Qui entro un po' in merito al documento, e quindi confermo che, come per il passato, la distribuzione sarà al 50% della prestazione lavorativa presso il Comune di Rescaldina ed il 50% presso quello di Rovellasca.

Un cambiamento significativo rispetto alle precedenti convenzioni che ha avuto in essere il Comune è quella che diventiamo Comune capo-convenzione, quindi rispetto a quella che avevamo in essere con Cusano Milanino diventiamo capo convenzione.

Questo comporta che il pagamento della retribuzione del Segretario avverrà da parte del Comune di Rescaldina, che semestralmente recupererà la quota del 50% dal Comune di Rovellasca, quindi con cadenza semestrale.

Un altro punto da sottolineare è la scadenza della convenzione che è prevista il 15 marzo 2025, quindi per la durata di 5 anni; questo consentirà anche al prossimo Sindaco di avere un ulteriore momento di verifica, nel senso che, come ben sapete, il Sindaco neoeletto ha possibilità tra il 60° ed il 120° giorno di confermare o meno il Segretario Comunale.

Avendo questo termine di scadenza della convenzione un termine oltre quello che è il tempo se questa Amministrazione arriverà a concludere il proprio mandato, come quello di Rovellasca che è andato ad elezioni come noi l'anno scorso, si avrà modo di fare oltre il 120° giorno un'ulteriore verifica, quindi dare modo, come è successo nel nostro caso, di avere uno step ulteriore per confermare o meno la collaborazione con il Segretario.

Tutti i rimborsi spese per il raggiungimento della sede di Rovellasca saranno interamente a carico del Comune di Rovellasca, come tutti gli eventuali ulteriori affidamenti di funzioni al Segretario, che può in alcuni casi avere funzioni aggiuntive a quelle del Segretario Comunale, verranno comunque corrisposte dal Comune che adotterà questi provvedimenti.

A livello tecnico non ci sono altre osservazioni.

La convenzione confermo che è già stata approvata dal Consiglio Comunale di Rovellasca mi sembra lunedì sera.

Gli altri contenuti poi sono relativi anche a quello che è il contratto nazionale, quindi tutte le percentuali di maggiorazioni previste dal contratto nazionale dei Segretari.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Entro subito nel merito politico della decisione, saltando un po' la parte tecnica, su cui non ho trovato delle rilevanze degne di essere discusse in Consiglio, quindi vado appunto direttamente alle considerazioni di natura politica.

Come Movimento 5 Stelle riteniamo che il Comune di Rescaldina abbia bisogno di un Segretario a tempo pieno che svolga la funzione di coordinare le attività dei vari uffici che in questo momento sono sofferenti.

Questa sera ho avuto modo di parlare anche con l'Assessore Crugnola, appunto, di una società sportiva che ha ripreso la sua attività di allenamento, ma purtroppo ha dovuto farlo al freddo, perché se un ufficio concede il calendario, l'altro ufficio non accende il riscaldamento!

Diciamo che sono episodi frequenti questi, che denotano come manchi spesso la coordinazione tra i vari uffici, ed un ruolo di questo tipo dovrebbe essere svolto, appunto, da chi sta sopra gli uffici, da un'entità sovra ufficio, e quindi dal Segretario Comunale.

Ricordo ancora che sono state spese diverse ore, e qualcuno dei presenti ha partecipato a queste Conferenze dei Capigruppo in cui si è riscritto sia lo statuto che il regolamento del Consiglio Comunale, molte e molte sedute, molte e molte ore, molti sacrifici ed impegno da parte di tutti per riscrivere le carte base che regolano i lavori di un Comune, statuto e regolamento del Consiglio Comunale, dopodiché si sta parlando di ormai quasi due anni fa, anzi, senza il quasi, due anni fa, dopodiché tutto è stato accantonato in quanto il Segretario Comunale non aveva il tempo di lavorarci sopra per andare a sovrintendere, appunto, a questi valori.

Quindi da un lato noi adesso ci si propone di andare a convenzionarci con un altro Comune per dividere il Segretario Comunale, quando in realtà noi ne avremmo un disperato bisogno; statuto e regolamento del Consiglio, infatti, sono ancora in un cassetto, se quanto c'è stato detto corrisponde al vero, ed io non ho motivo di dubitare che corrisponde al vero, ovvero sono in un cassetto perché il Segretario non ha ancora avuto tempo di lavorarci. Quindi vuol dire che il tempo a disposizione non è sufficiente.

Quindi le perplessità, appunto in questo ordine sono parecchie.

E poi, in ultimo, spero che non me ne voglia nessuno se io vado a recuperare parole che non erano mie, ma che in questo momento io faccio mie, come qualcuno ha fatto sue prima di me, qualcuno presso cui porto indubbiamente stima, e quindi cito parole che non sono mie: "Premesso che la scelta del Segretario tocca al Sindaco, e quindi se il Sindaco avesse scelto nell'ambito delle sue funzioni, senza la necessità di avere una condivisione con un altro Comune, avrebbe scelto un Segretario, punto e basta, ce lo avrebbe comunicato, e ne avremo preso atto.

Nel momento in cui si va a fare una convenzione con un altro Comune per una suddivisione della permanenza nell'uno o nell'altro, stiamo qui quindi a discutere una convenzione. Il mio intervento sarà sulla convenzione, senza evidentemente nessun riferimento alla persona del Segretario; uffici ampi e strutturati che il Comune di Rescaldina non ha, tanto è vero che si deve spesso rivolgere a consulenze esterne.

In questo caso la figura del Segretario e del Direttore Generale è sempre stata vista come un punto di riferimento estremamente importante anche dal punto di vista dei vari uffici, per cui da parte nostra francamente il fatto di avere questa condivisione, che limita la presenza del Segretario, non è per niente condivisibile.

La nostra opinione è che francamente per Rescaldina una situazione del genere sia tutt'altro che ottimale, non sia sufficiente, e possa creare dei forti problemi. Ovviamente poi, ripeto, la scelta spetta al Sindaco, noi non la condividiamo, e quindi non la appoggeremo".

Queste dichiarazioni venivano fatte il 24 febbraio 2010 dal Capogruppo di Vivere Rescaldina Claudio Turconi, e le citava però l'oggi Assessore Crugnola, che andava avanti nel suo intervento (era lui la persona a cui volgevo la mia stima, e di cui sto rubando l'intervento, lo ringrazio), dopo avere citato il Capogruppo di Vivere Rescaldina, faceva la sua parte e proseguiva: "Noi - quindi l'Assessore oggi Crugnola - confermiamo la nostra posizione, che coerentemente è immutata nel tempo, ed è anzi supportata dal fatto che anche il Consigliere Magistrali abbia confermato già in Commissione che quell'esperienza fu tutt'altro che positiva, perché un Segretario in condivisione garantisce molto meno di un Segretario a tempo pieno.

Dopo l'esperienza di Criserà - aggiungo io, che era il Segretario verso cui si era fatto l'intervento - eravamo ritornati ad avere un Segretario a tempo pieno, ed il Consigliere Magistrali, che penso interverrà dopo, aveva rivendicato questa scelta come quella più giusta.

Quindi, suffragati anche da questa opinione, ancora più convintamente non condividiamo il fatto di avere un Segretario non a tempo pieno.

Questo era quanto dichiarava appunto l'Assessore Crugnola, che oggi, però, dai banchi della maggioranza propone, attraverso la Giunta, di andare a convenzione, e quindi evidentemente l'idea l'ha cambiata, ed io cito le sue parole, questa volta non più coerentemente, se prima il non cambiare idea era visto come una manifestazione di coerenza, a questo punto questa non è più una manifestazione di coerenza.

Quindi chiudo qui il mio intervento rispetto a tutti i cambi di idee che possono avvenire quando si cambia la giacca e si passa da una squadra all'altra, tutto rispettabilissimo, abbiamo già avuto modo di confrontarci anche su questi temi.

Questo per dire, però, che il Movimento 5 Stelle, che qui rappresento, manifesta appunto perplessità sull'opportunità di andare a convenzione, e ovviamente, come è già stato citato, non sulle persone che sono oggetto della convenzione, quanto appunto sulla convenzione stessa, e quindi non concordiamo su questa decisione, motivo per cui non la approveremo.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Il nostro Gruppo di centro destra è perfettamente in linea con quanto appena detto da Oggioni, quindi io ribadisco quella che è la nostra posizione, che in realtà avevamo già espresso durante il secondo Consiglio Comunale di questo mandato, al tempo la dottoressa Gaeta, che condividevamo al 50% con il Comune di Cusano, e adesso con il nuovo Segretario, che condividiamo sempre al 50% con il Comune di Rovellasca.

Diciamo che l'aspetto di differenza che rilevo è che mentre Cusano Milanino era un Comune che aveva circa le nostre dimensioni, forse un pochettino più grande, Rovellasca è un Comune che il numero di abitanti è più o meno la metà di Rescaldina, e la forza lavoro è sempre divisa al 50%, quindi mi viene un po' il dubbio, appunto, sulla ripartizione della forza lavoro, perché o a Rovellasca sono super efficienti, ma non credo, oppure effettivamente un Comune di 7.000 abitanti ha bisogno del 50% del tempo lavorativo di un Segretario Comunale, quindi stride anche un po' con questo aspetto qua.

Ripeto, anche noi daremo voto negativo, come il Consigliere Oggioni.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Longo. Do la parola all'Assessore Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Per rispondere un po' alle considerazioni del Consigliere Oggioni, dal mio punto di vista la posizione è immutata, nel senso che ritengo che il Comune di Rescaldina abbia bisogno di un Segretario Comunale a tempo pieno, però ritengo anche che bisogna saper contestualizzare e dare una cornice al quadro, perché altrimenti si perde poi di vista tutta l'opera. Infatti, lei ha citato un verbale in cui si riportano delle parole pronunciate da Claudio Turconi nel 2010 e delle parole pronunciate dal sottoscritto negli anni successivi.

Deve però tenere conto che quegli anni permettevano di fare una scelta, cioè era possibile avere dei Segretari a tempo pieno, così come era possibile avere dei Segretari condivisi con altri Comuni.

Al giorno di oggi le posso assicurare che, nonostante le ricerche che abbiamo fatto, oltre a non esserci disponibilità di bilancio tali da permettere di avere il Segretario Comunale, ma questo è un problema del nostro Ente, anche dall'altra parte non ci sono Segretari Comunali disposti a venire in un solo Comune, se non quelli che sono a riposo da diverso tempo nelle liste di attesa e quant'altro.

Questo per diversi fattori, fra cui quello legato al fatto che un Segretario Comunale che assume più Comuni contemporaneamente, ha diritto ad una maggiorazione sul compenso.

Quindi al momento attuale i due fattori messi insieme rendevano impossibile, quindi non era più una scelta quella di conferire un mandato con una presenza al 100% a Rescaldina.

Da qui la necessità per forza di trovare una condivisione con un altro Comune, e comunque anche in questo abbiamo cercato di portare il risultato maggiormente significativo per Rescaldina, quindi abbiamo comunque condiviso un 50%, e non una cifra inferiore.

Se andate a vedere in Comuni con un numero di abitanti simili ai nostri, spesso si trovano anche percentuali inferiori; 40%, se non 30%, o addirittura in alcuni casi anche il 25%. Quindi riteniamo comunque di avere fatto una scelta che va in direzione di tutelare l'Ente e di garantire la presenza

di una figura che possa poi effettivamente seguire quella che è tutta l'attività amministrativa dell'Ente, e possa dare un giusto valore anche alla sua funzione.

Presidente del Consiglio

Grazie. Do la parola alla Consigliera Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Colgo le riflessioni dell'Assessore Crugnola, e mentre chiedevo la parola ovviamente ho seguito con attenzione quello che lui diceva, che peraltro si può anche comprendere sotto una certa visione.

Quello che il Consigliere Longo ha già detto, e noi ribadiamo, e che abbiamo detto anche nel Consiglio Comunale del luglio scorso peraltro, e non cambia la nostra posizione, è che un Segretario Comunale ha dei compiti anche sull'organizzazione degli uffici molto stringenti e molto sensibili dal punto vista della qualità del lavoro che fa: organizza gli uffici, dà gli obiettivi, ne valuta i risultati, che sono tutti aspetti che riguardano una qualità gestionale, che potrebbero sfuggire a chi non è concentrato nel lavoro.

Il mio intervento però non riguarda tanto questo aspetto, quanto la vacanza di questo ruolo, nel senso che qui è da ottobre che manca la figura, ed io cito un membro della attuale maggioranza, quindi in termini temporali molto più vicini, quindi magari la memoria ci aiuta un po' di più. Eravamo nel luglio dello scorso anno, e qualcuno disse che non sono le tempistiche, ma la qualità della consulenza che conta.

Beh, noi chiediamo da ottobre ad oggi, anzi a quando il nuovo Segretario prenderà la funzione, di che qualità andiamo parlando.

Questo per completare il nostro intervento e ribadire il nostro fermo no a questa proposta del Consiglio.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera. Do la parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. In realtà la convenzione con la dottoressa Gaeta si è chiusa a gennaio, il 12 gennaio, tant'è che noi abbiamo anche una formula più restrittiva rispetto a quello che prevede la legge, e quindi il termine ultimo è a metà marzo, perché abbiamo i famosi 60 giorni, anziché i quattro mesi previsti dalla legge per il periodo di assenza e la possibilità che sia il Vice Segretario ad assumere il ruolo.

Detto questo, mi sento di condividere in parte i discorsi sull'esigenza, perché è evidente che avere una persona al 100% potrebbe portare comunque a risultati migliori, maggior presenza, però, come sottolineava e come ha anticipato l'Assessore Crugnola, ormai è una dinamica, cioè quelle dichiarazioni sono di un decennio fa, e le assicuro che il mondo dei Segretari è veramente cambiato, e questa dinamica di presenza in un unico Comune io ritengo di non dire una inesattezza se dico che da parte della Città Metropolitana forse è l'unico Comune è il Comune di Milano ad avere il Segretario unico.

Tutti gli altri lo hanno comunque in convenzione non penso di andare lontano dalla realtà, non ho fatto un approfondimento, però mi avvicino molto.

Quindi è veramente cambiata la dinamica del ruolo. C'è anche un cambio generazionale all'interno del comparto dei Segretari, c'è un'attenzione maggiore a tutto quello che è l'anticorruzione, c'è una formazione diversa.

Ripeto, io posso condividere da un certo punto di vista le argomentazioni delle minoranze, però poi bisogna far quadrare un po' il cerchio, quindi anche dal punto di vista economico quello che è il compenso di un Segretario non è quello di un Sindaco, e quindi bisogna anche trovare le risorse per assicurare questa presenza, che anche dal punto di vista economico su un bilancio comunale di un'Amministrazione pesa in modo considerevole, se al 100%.

Rispetto a Rovellasca io non faccio i conti in tasca agli altri, nel senso se hanno approvato la convenzione con il 50% ritengo che abbiano le risorse per farlo e l'esigenza per portare a casa.

Fino a ieri la presenza del Segretario a Rovellasca era al 30%, quindi è una decisione in capo a loro, noi non interveniamo, non so quali siano i motivi, non li ho nemmeno approfonditi, però se

riescono buon per loro, non deve mutare, cioè quanto meno noi stiamo mantenendo quella che era sempre stata la presenza del Segretario nel Comune di Rescaldina.

Io prendo atto delle posizioni, e anche qui auspico sulla qualità per il bene di questo Consiglio Comunale e del Comune di Rescaldina di trovare quella qualità che veniva citata nel mese di luglio, anche perché per il Sindaco questa è la prima esperienza di nomina di un Segretario, e devo dire è un po' un salto nel buio, nel senso che i curricula che sono pervenuti sono tutti di un certo valore, hanno tutti una formazione molto, molto alta, e quindi è difficile capire quale può essere la qualità, e quindi ritengo che solo con una stretta collaborazione, ed immagino con la collaborazione anche delle minoranze, perché non penso che venga messo in dubbio questo, nel prossimo futuro di poter affrontare tutte quelle partite che abbiamo ancora aperte dalla revisione dello statuto, come molti altri capitoli che attualmente sono aperti in capo all'Amministrazione, e di risolverli nel minor tempo possibile, perché veramente abbiamo bisogno anche di questa figura organizzativa per l'Ente, che è fondamentale.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Chiede ancora la parola la Consiglieria Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Solo un'annotazione che riguarda il fatto che la deliberazione di revoca da parte del Comune di Cusano è datata 28 ottobre, per cui la mia riflessione riguardava la necessità, a nostro modesto avviso, di attivarci prima per non lasciare questo buco, questo lungo tempo senza la possibilità di avere una figura che, ribadiamo, riteniamo estremamente centrale.

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

In merito solo un chiarimento: dalla risoluzione ci sono tre mesi di preavviso.

Diciamo che informalmente mi sono anche mosso, ma prima della scadenza del preavviso non poteva essere avviata nessuna procedura, tant'è che il bando per ricevere le candidature è stato aperto solo successivamente ai tre mesi di preavviso previsti dalla convenzione, è stata risolta.

Presidente del Consiglio

Grazie per la precisazione. Chiede la parola l'Assessore Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente, per un'altra precisazione in merito all'intervento della Consiglieria Franchi.

La figura del Segretario Comunale sicuramente è importante per tanti motivi, e soprattutto anche per appunto la collocazione apicale che ha, e che garantisce anche la collaborazione fra le diverse aree dell'Amministrazione, e perché comunque ha a capo le direttive più importanti.

Però volevo solamente precisare che non rientrano fra i compiti del Segretario Comunale né le valutazioni, né gli obiettivi. Gli obiettivi sono stabiliti dal PEG, che è un documento di esclusiva competenza della Giunta, e le valutazioni sono condotte dal OIV, che è l'Organismo Indipendente di Valutazione.

Presidente del Consiglio

Chiede la parola il Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie, anch'io per una puntualizzazione. Volevo rispondere appunto al Sindaco, che datava l'intervento ad una decina di anni fa quando il quadro era completamente diverso rispetto a quello di oggi; in realtà l'intervento che io ho letto è datato 17 marzo 2017, in cui si riportava una parte di un intervento del 2010, ma la parte finale era datata ad oggi Assessore Crugnola, ed era di marzo 2017, quindi le valutazioni erano di meno di tre anni fa, due anni e 11 mesi fa.

Io ho ascoltato attentamente gli interventi sia del Sindaco che dell'Assessore, che di fatto concludono il fatto che non possiamo permetterci un Segretario a tempo pieno, pur avendone bisogno, ed io prendo per buone tutte le dichiarazioni fatte, molte cose non vanno avanti perché il Segretario non ha tempo di farle, e quindi, pur avendone bisogno, non possiamo permettercelo, e quindi di fatto con questa convenzione noi decidiamo di portarci avanti tutta una serie di problematiche che abbiamo, e che con questa convenzione ovviamente non saremo in grado di risolvere, a meno che il nuovo Segretario non sia Superman, e farà in metà del tempo quello che un Segretario normale richiederebbe nel tempo pieno.

E quindi è un problema quello che è stato appunto prospettato, soprattutto nelle parole dell'Assessore, di cui non possiamo far finta di niente, perché, appunto, questo si risolve in servizi più farraginosi - se mi consentite il termine - per i cittadini, una macchina che non riesce ad andare a pieno regime, e questo è un problema di cui secondo me dovremmo farci carico, e quindi rimango sulla posizione che questa convenzione non si deve fare.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Oggioni. La parola alla Consigliera Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Ancora per precisare che, certo che ci sono gli organismi indipendenti di valutazioni, siamo un Ente Pubblico, quindi questi sono i meccanismi di conferimento degli obiettivi, di valutazione formale, però per arrivare a poter valutare un obiettivo occorre tutto un processo che mette in atto il meccanismo di comunicazione degli obiettivi, realizzazione degli obiettivi, correzione degli uffici qualora a metà anno non siano sulla strada per raggiungere gli obiettivi, quindi revisione di compiti e competenze, e così via, che, se non sono presidiati da una figura precisa, rischiano di cadere nella situazione che poc'anzi il Consigliere Oggioni sollevava e descriveva con questo termine un po' descrittivo, "farraginosi", che fanno sì che la macchina comunale non funzioni come noi invece auspicheremmo che funzionasse, non tanto per noi, perché comunque noi possiamo anche andare a verificare, andare a puntualizzare, andare a precisare, ma quello che ci interessa di più è che funzioni per i nostri cittadini.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

11 favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Oggioni Massimo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

11 favorevoli, 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo), 1 contrario (Oggioni Massimo).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE DEL RINNOVO DELLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CERRO MAGGIORE PER I SERVIZI SPECIFICI DI POLIZIA LOCALE DA SVOLGERSI IN FORMA ASSOCIATIVA.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Questa sera siamo chiamati ad approvare questa convenzione con il Comune di Cerro Maggiore per il Servizio di Polizia Locale.

Siamo andati a riprendere quella che era la precedente convenzione, che è scaduta lo scorso dicembre, e grazie alla disponibilità e al lavoro condiviso con il nuovo Assessore Provini di Cerro Maggiore, è stato possibile riprendere e migliorare questo documento.

Dico "migliorare" perché in effetti abbiamo introdotto alcune possibilità che finora non erano contenute nella convenzione, fra queste ad esempio il servizio di pattugliamento serale, che ovviamente sarà possibile laddove entrambi i Comuni abbiano risorse da destinare a servizi extra, oppure l'individuazione di nuovi servizi anche in ambito di vicinanza, e non di condivisione totale, nel senso il monitoraggio della Rex Baraggia, quindi, nonostante appunto sia di competenza di Cerro, ci facciamo carico di questa condivisione, così come allo stesso modo abbiamo introdotto l'ausilio viabilistico sulla ex SS 527, quindi la Provinciale, che appunto è di Rescaldina, però anche in questo caso, viceversa, abbiamo condiviso con Cerro l'onere del servizio.

Il Comune capofila della convenzione sarà Rescaldina, visto che nella precedente il capofila era Cerro Maggiore, quindi abbiamo optato per un'alternanza del ruolo.

Siamo andati a definire l'articolo 6, che riguarda la Conferenza dei Sindaci, andando ad individuare in modo più analitico quelli che sono i compiti, gli obiettivi ed i punti di controllo sull'andamento della convenzione.

Per quanto riguarda la durata della convenzione, abbiamo pensato di prolungare quella che era la tempistica biennale precedente, abbiamo portato la scadenza della convenzione al 31.12.2022. Questo alla luce di due considerazioni in particolare: la prima è che l'altra convenzione che c'è in essere in capo alla Polizia Locale è quella con i Comuni dell'Asse Sempione, e questa convenzione andrà a scadere all'inizio del 2022, quindi, per evitare di rimanere in un periodo senza nessun tipo di convenzionamento, siamo voluti andare oltre questo termine temporale, così da garantire che almeno i nostri due Comuni possano condividere le forze.

La seconda considerazione è che vorremmo valutare i risultati ottenuti da questa convenzione con le Amministrazioni appunto che l'hanno realizzata. Quindi, visto che, ovviamente fatto salvo imprevisti, Cerro sarà la prima ad andare al voto nel 2023, abbiamo pensato di darci la possibilità di valutare un rinnovo prima che le Amministrazioni cambino.

E quindi da qui è scaturita appunto la data condivisa del 31 dicembre 2022.

Mi preme sottolineare che, oltre ad una valutazione tutto sommato positiva da parte della Comandante di Rescaldina Dall'Orto e del Comandante reggente di Cerro Maggiore Proverbio, che colgo l'occasione per ringraziare per il supporto ed il lavoro svolto, le Amministrazioni, sia di Rescaldina che di Cerro, ritengono che la gestione condivisa del servizio possa avere delle ricadute sicuramente positive per il territorio.

Questo da una parte perché permette una programmazione che si basa su chiaramente più risorse, e dall'altra perché permette di portare anche i singoli Agenti su un territorio diverso da quello abitualmente battuto, così che a nostro avviso si possa anche generare una maggiore incisività nei provvedimenti.

In ultima analisi si comunica che a Cerro Maggiore la convenzione è stata approvata durante la seduta di Consiglio del 20 febbraio scorso, e quindi questa sera chiediamo al Consiglio Comunale di Rescaldina di fare altrettanto, per poterla poi rendere operativa a tutti gli effetti.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Chiede la parola il Consigliere Longo, prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Il nostro Gruppo ritiene ovviamente positiva questa convenzione, e gli elementi di novità che sono stati introdotti, soprattutto per quanto riguarda il servizio congiunto di pattugliamento serale, che noi riteniamo molto importante, quindi ci aspettiamo di vedere nel prossimo futuro, visto comunque che possiamo contare su più forze di un numero maggiore di pattugliamenti serali, e anche per quanto riguarda il servizio congiunto di alcune aree, in questo caso dell'ex Baraggia e dell'ausilio viabilistico della ex SS 527, quindi ovviamente il nostro voto sarà positivo.

Chiedo però un impegno all'Assessore, che è un impegno a valutare con anche gli altri Comuni limitrofi a Rescaldina delle convenzioni di questo tipo, soprattutto per quanto riguarda il pattugliamento e monitoraggio congiunto di quelle aree un po' a rischio, che sono un po' sotto la lente di ingrandimento, e che sono appunto delle zone a metà tra i vari Comuni, ad esempio il bosco del Rugareto, eccetera.

Quindi chiedo questo impegno.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Impegno che non è possibile concedere nel senso che dice lei, perché i boschi sono esclusi dalle competenze di Polizia Locale, quindi non è possibile.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Intendevo le zone limitrofe, le strade che passano in mezzo, e gli accessi ovviamente.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

La delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

All'unanimità viene deliberata l'immediata eseguibilità.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO SU “ADOZIONE DI INIZIATIVE IN MERITO ALLA EX DISCARICA DEL POLO BARAGGIA”.

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Una premessa: questa mozione ripropone il tema del lavoro delle Commissioni Consiliari, che il centrodestra ha già sollevato nella riunione del Consiglio Comunale del 25 ottobre e del 31 gennaio scorso, finita anche con un appello accorato al Presidente del Consiglio perché si adoperasse di più a far lavorare le Commissioni.

Onde evitare che i diversi Presidenti delle Commissioni qui presenti si sentano di esternare la loro excusatio, che per altro non è petita in questo caso, precisiamo che focalizziamo la nostra attenzione sulla Commissione Urbanistica Lavori Pubblici, che fino ad oggi si è riunita solo due volte.

Lo sottolineiamo perché riteniamo che questa Commissione sia una Commissione di estremo rilievo per il nostro Comune, come lo è anche per altri Comuni, perché ha una serie di incombenze e di attività che dovrebbero essere pressoché quotidiane, se non almeno mensili.

Improvvisamente il 20 febbraio viene convocata questa Commissione, latitante fino al 20 febbraio, grazie - noi siamo convinti - alla presentazione di questa mozione che fra poco andremo a leggere, perché questa mozione chiedeva, guarda caso, di convocare al più presto la Commissione in oggetto del mio discorso.

Oltretutto questa Commissione, convocata con tanta fretta, esce dai canoni della tempistica normale dei lavori delle Commissioni e del Consiglio, perché normalmente sappiamo tutti che le Commissioni vengono convocate prima della riunione dei Capigruppo.

Questa, guarda caso, cade proprio il lunedì successivo, quindi neanche molto finalizzata rispetto a quello che è il rito dei lavori del Consiglio Comunale e delle Commissioni.

Inoltre questa Commissione, che poi non ha avuto luogo (vedremo poi perché), prevede un programma improvvisamente nutritissimo, che parla degli aggiornamenti sulla ex discarica, l'approvazione dello schema di convenzione per interventi di soggetti a permesso a costruire la convenzione, l'appalto e la manutenzione del verde, proprio il discorso che il Consigliere Oggioni ha sottolineato esser bisognoso, il protocollo Pan Europe, il Consigliere Oggioni diceva che avrebbe dovuto essere, noi riteniamo che sia anche per noi una strada da perseguire, ricompreso nell'appalto manutenzione del verde, ma, ahimè, non essendoci la Commissione, non abbiamo neanche avuto modo di pensarci, ragionarci e proporlo.

Altro argomento è la situazione ACCAM, varie ed eventuali.

Purtroppo la Commissione convocata il 20 febbraio, come dicevo, il 24 febbraio viene annullata, in osservanza all'ordinanza del Ministero, congiuntamente a quella del Presidente di Regione Lombardia, che dava tutta una serie di disposizioni sulle Commissioni, sui Consigli Comunali, eccetera, eccetera, ragion per cui oggi comunque siamo qui a fare il Consiglio Comunale, e quindi probabilmente, forse, chissà, magari anche la Commissione, se davvero ci fosse stata volontà di farla, si sarebbe fatta.

Tutto ciò detto, leggiamo ora la mozione.

Premesso che

- nel dicembre 2018 Ecoceresc, ovvero ex Simec, aveva fatto istanza di valutazione di impatto ambientale per una discarica controllata di rifiuti speciali non pericolosi, inorganici, fanghi, scarti di lavorazione industriale e terre provenienti da attività di recupero, da realizzarsi nel comparto territoriale identificato come Polo Baraggia;
- nel mese di marzo 2019 Città Metropolitana di Milano ha stabilito che permanevano i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, dichiarando l'improcedibilità dell'istanza;
- Ecoceresc nel mese di maggio 2019 ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale contro il pronunciamento di Città Metropolitana di Milano.

Considerato che

- pochi giorni fa abbiamo appreso da un periodico locale che Ecoceresc nelle scorse settimane aveva anche presentato ricorso contro le Amministrazioni del Comune di Cerro Maggiore e di

Rescaldina per evitare l'escussione delle fideiussioni a suo tempo prestate nell'ambito della convenzione che sostituì l'accordo di programma;

- il Tribunale di Busto Arsizio si è pronunciato a favore di Ecoceresc, emanando il divieto di escussione.

Considerato inoltre che

- abbiamo appreso anche, sempre da un quotidiano locale, che il Comune di Cerro Maggiore ha prontamente informato i Consiglieri di opposizione e la cittadinanza attraverso la convocazione della Commissione Consiliare competente;
- dagli organi di stampa emergono diverse dichiarazioni del Sindaco di Cerro Maggiore, che sottolinea lo stretto vincolo che legherebbe nella vicenda il suddetto Comune con il nostro di Rescaldina.

Tenuto conto che invece

- né il Sindaco, né la Giunta del nostro Comune si sono premurati di informare il Consiglio e la cittadinanza sul presente e sul futuro della ex discarica del Polo Baraggia.

Impegnano il Sindaco e la Giunta:

- a convocare con urgenza e senza indugio alcuno la Commissione Consiliare competente sulla materia per una dettagliata relazione ai membri della Commissione stessa e ai cittadini sulle azioni finora intraprese in merito alla ex discarica del Polo Baraggia;
- ad informare puntualmente il Consiglio e la cittadinanza circa ogni azione che verrà intrapresa in futuro in merito alla ex discarica del Polo Baraggia.

Ovviamente noi sappiamo che compete al Presidente delle Commissioni convocare le Commissioni ma, visto che, come abbiamo già detto, siamo costretti a fare appelli su appelli perché le Commissioni lavorino e si riuniscano, noi intendiamo impegnare il Sindaco in prima persona perché almeno lui si faccia promotore di questa attività, che secondo noi in questa Amministrazione è abbastanza latente.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieria. Do la parola al Consigliere Schiesaro, però prima vorrei specificare una cosa: nel "tenuto conto", quando si dice "né Sindaco né Giunta si sono premurati di informare il Consiglio e la cittadinanza sul presente e sul futuro della ex discarica del Polo Baraggia", vorrei dire che questa Amministrazione, e la precedente anche, hanno organizzato con il Comune di Cerro Maggiore penso almeno tre o quattro iniziative pubbliche su questa questione, a cui sono stati invitati tutti i cittadini.

Do la parola al Consigliere Schiesaro.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Rispondo in qualità di Presidente della Commissione Lavori Pubblici, nonché successivamente in qualità di Capogruppo.

Faccio presente all'opposizione che evidentemente, nonostante sappia le regole di funzionamento del Consiglio Comunale, non agisce in linea con quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale, poiché, proprio il regolamento del Consiglio Comunale all'articolo 25, comma 5, prevede che il Presidente, cioè il sottoscritto, convoca e presiede la Commissione, fissando la data delle adunanze e degli argomenti da trattare.

Ovviamente non decide solo il Presidente, perché la Commissione agisce anche attraverso tutti i propri componenti, quindi - e cito ancora il regolamento - ogni membro può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della Commissione, quindi ogni componente della Commissione.

Il Presidente decide sulla richiesta - cioè io - e, in caso di diniego, il Consigliere, qualsiasi Consigliere che fa parte della Commissione, può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla Commissione.

La convocazione effettuata dal Presidente, anche a seguito di richiesta scritta, con indicazione degli argomenti da trattare, allo stesso indirizzata da membri della Commissione, espressione dei gruppi che rappresentano i Gruppi Consiliari.

Quindi quando si vuole convocare una Commissione, qualsiasi componente, quindi anche l'opposizione, la minoranza, può scrivere al Presidente chiedendo che venga convocata, magari indicando gli argomenti che vuole trattare.

Così è successo in passato in altre Commissioni, e non ha alcun senso chiedere al Presidente del Consiglio, manco meno al Sindaco, di convocare la Commissione Consiliare.

Quindi non può esistere l'impegno del Sindaco e della Giunta a convocare la Commissione, perché, giacché ne voglia il Sindaco o il Presidente di Commissione, o il Presidente del Consiglio, è il Presidente della Commissione che convoca la Commissione. Quindi ovviamente la mozione non ha senso su questo primo impegno.

Invito i Consiglieri di opposizione, del Gruppo, e con riferimento al componente della Commissione Lavori Pubblici, nel momento in cui vuole proporre qualcosa in Commissione di semplicemente attenersi a quello che è il regolamento del Consiglio Comunale, e scrivermi, perché io ad oggi non ho mai ricevuto una richiesta dall'opposizione di mettere in calendario un punto all'ordine del giorno, ma neanche per valutarlo. Basterebbe scrivere, e si sarebbe risolto.

Per quanto riguarda il punto specifico, ovvero quello del Polo Baraggia, cioè di parlare della questione del Polo Baraggia, ovviamente avevamo già una serie di argomenti da portare in Commissione, aspettavamo però un aggiornamento rispetto proprio al Polo Baraggia per portarlo.

Perché stavamo aspettando a convocarlo? Stavo aspettando di convocarlo proprio perché, proprio il 17 febbraio, si era tenuto fra le due Amministrazioni un incontro di confronto per valutare l'esito della sentenza e le azioni da intraprendere.

Quindi poi il 19 è stata presentata la mozione, quindi due giorni dopo l'incontro, è assolutamente un caso; dopodiché la Commissione è stata ovviamente calendarizzata, che non si è tenuta soltanto perché non abbiamo potuto realizzarla a causa dell'ordinanza regionale sul Coronavirus, e verrà aggiornata il prima possibile, appena le condizioni degli obblighi regionali e nazionali sanitari verranno eliminati.

Quindi c'è l'impegno mio, come Presidente di Commissione, di spronare la Giunta in generale a portare più argomenti possibili in Commissione per poterli condividere, questo va bene.

Invito però l'opposizione a fare riferimento al Presidente di Commissione nel momento in cui voglia portarlo, perché chiederlo a soggetti sbagliati per poi venire a dire che non si convoca, quanto meno prima passare dai canali corretti.

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Schiesaro. Chiede la parola il Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Premesso che condivido lo spirito che ha animato questa mozione, il tema è importante, e quindi se il Gruppo del centrodestra ha ritenuto di portare all'attenzione di questo Consiglio una mozione di questo tipo non penso che ci sia nulla di male, anzi, ben venga.

Dopodiché parlo per bocca altrui, poi avranno modo di rispondere loro per quello che voleva essere lo spirito reale, io posso solo interpretarlo, affidare al Sindaco di promuovere una convocazione di una Commissione, non credo che leda le prerogative di alcuno, perché se non è operazione consueta penso che non sia nemmeno vietato che il Sindaco, facendosi portavoce delle istanze del Consiglio Comunale, promuova la convocazione di una Commissione, non credo che vada a ledere l'autorità del Presidente o dei Presidenti delle varie Commissioni.

Volevo far presente al Consigliere che prima si rivolgeva a tutta l'opposizione, la mozione l'ha presentata il Gruppo del centrodestra, invece si rivolgeva a tutta l'opposizione; io non l'ho firmata, seppure la condivido, in realtà sono rientrato nei rimproveri, pur essendo anch'io spettatore come tutti gli altri Consiglieri, ripeto, condivido lo spirito, ma non vedo cosa c'entro io. Questi sono dettagli, erano solo puntualizzazioni.

Invece quello che mi lascia un pochino più perplesso è il fatto che si dichiara che sia una procedura anomala quella di incaricare il Consiglio ad esprimersi sul dare mandato a qualcuno di portare in Commissione un punto, quando direttamente potrebbe farlo qualsiasi Consigliere, scrivendo al Presidente della Commissione di convocarlo.

Perché dico questo? Perché il 21 dicembre del 2018 il Gruppo di maggioranza ha presentato una mozione simile, in cui si incaricava il Sindaco, il Consiglio Comunale, di esprimersi per portare in Commissione Urbanistica la discussione del piano attuativo n. 11, e si erano svolte discussioni

simili a queste sulla perplessità del fatto che la maggioranza incaricasse il Consiglio di dare mandato alla Giunta di portare in Commissione un punto, quando poteva benissimo farlo il promotore, ed i promotori di questa mozione ai tempi erano l'oggi Sindaco Gilles Ielo e l'Assessore Crugnola, che appunto incaricavano la maggioranza, ed almeno il Sindaco ai tempi faceva parte della maggioranza, quindi il Sindaco incaricava il suo Gruppo, se stesso di portare in Commissione qualcosa.

Quella era un'anomalia, secondo me, un po' più forte di questa, perché qui, quanto meno, arriva da un Gruppo di opposizione di dare mandato alla maggioranza di portare in Commissione un punto. Però ai tempi la mozione è stata approvata dalla maggioranza, che adesso invece dice che questa qui è un'operazione inconsueta.

Ora io sono un po' confuso. Secondo me è legittimo questo punto che il Consiglio si esprima su un tema di questo tipo, però se la maggioranza ritiene che non sia legittimo non capisco come mai riteneva il 21 dicembre 2018 questa operazione perfettamente legittima.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Oggioni. Do la parola alla Consigliera Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Dopo questa dotta lezione sui compiti ed i ruoli di ciascuno, prendiamo atto che la parola "collaborazione" non deve esistere in questo scenario di questa maggioranza e di questa opposizione, perché noi effettivamente abbiamo peccato di fiducia ancora una volta, perché quando un Sindaco dice che siamo qui per collaborare, che vogliamo la collaborazione, intendiamo anche che quando ci si trova nei corridoi del Comune e si parla ad un Consigliere nostro pari, per quanto noi tanto appellati minoranza siamo, e diciamo "ma la Commissione?", "ma la Commissione?", "ma la Commissione?", noi intendiamo che stiamo di fatto sollecitando, però evidentemente pecchiamo di fiducia. E allora d'ora in poi scriveremo, carta canta, e così ci incartiamo, ma va bene. Se questo deve essere il gioco, va bene, scriveremo, e procederemo solo per atti formali.

Per andare nell'ordine, noi ci rifacciamo agli avvenimenti di questo mese, non a riunioni avvenute, assemblee della cittadinanza avvenute in altri tempi. Ci rifacciamo ad avvenimenti, a giornali di questo mese, quindi parliamo di cose appena accadute, delle quali siamo venuti a conoscenza dai quotidiani locali, non dagli organi ufficiali.

Nostra idea, anche qui probabilmente noi pecchiamo di trasparenza, di dare alla parola "trasparenza" il valore che noi crediamo abbia.

Quando noi leggiamo sui giornali che si muove, che c'è un ricorso, che il TAR si pronuncia, che un Sindaco del Comune vicino dice "noi siamo in prima linea, e con noi c'è anche Rescaldina", a noi sarebbe piaciuto che qualcuno - al di là delle nostre possibili sollecitazioni in forma scritta - invece proponesse una Commissione. Parliamo del 17 febbraio. Evviva, 18 febbraio, 19 febbraio.

Fra qualche giorno a qualcuno venisse in mente, leggendo sui giornali che il Sindaco di Cerro dice, dichiara, tira in ballo Rescaldina, magari anche Rescaldina avrebbe potuto organizzare l'organismo che per definizione condivide con la minoranza, con l'opposizione, gli argomenti, cioè una Commissione Consiliare, che non è una cosa che noi riteniamo essere così trascendentale, così piena di ritualità, che debba essere richiesta in forma scritta, con gli argomenti, eccetera, ma noi abbiamo sempre compreso (modestamente ho svolto il ruolo di Presidente del Consiglio per cinque anni) le Commissioni Consiliari come il luogo dove si dovesse svolgere il vero lavoro, affinché si arrivasse in Consiglio Comunale a non dover stare a ridiscutere, a riprendere tutti gli argomenti in oggetto di deliberazione, ma si potesse fare invece un discorso più sereno e più rivolto magari ai cittadini, che questa sera non ci sono, ma magari potrebbero essere presenti con più gusto, se le discussioni fossero fatte in maniera costruttiva ed elaborate da Commissioni che funzionano.

Torniamo a dire che, secondo noi, le Commissioni sono troppo rare, e se ci dobbiamo inventare noi gli argomenti, che forse sono nell'animo, nello spirito, nel cuore della Giunta, lo faremo.

Però crediamo che la Giunta ed i Consiglieri di maggioranza siano coloro che più sono deputati a sapere quali sono le indicazioni del futuro operare di questo Comune, più che non la minoranza, che viene informata normalmente dai giornali, e non dagli organi istituzionali.

Il Presidente del Consiglio viene chiamato in causa perché il Presidente del Consiglio favorisce, facilita, eccetera, i lavori delle Commissioni, tanto è vero che il Presidente del Consiglio è sempre presente nei lavori delle Commissioni, o per lo meno è invitato ad esserci, e peraltro mi sembra che in questo caso lo sia sempre. Quindi noi riteniamo che sia giusto fare questo appello al Presidente del Consiglio.

Il discorso che faceva poco fa il Consigliere Oggioni mi fa davvero pensare che quando si vuole dare eco ad una cosa, allora anche la maggioranza attuale propone al Sindaco di riunire le Commissioni o di assumere degli atti, perché evidentemente si vuole dare un rilievo pubblico ad un atto, che invece potrebbe essere fatto tranquillamente nelle mura del Comune, dentro le riunioni di Giunta, eccetera.

Ma se c'è da dare ridondanza, se questo lo fa "quello che a voi tanto piace usare il termine" la minoranza, allora questo diventa oggetto di puntiglio e di precisazioni estremamente sottili.

Comunque questa mozione resta, noi chiediamo di metterla al voto, ovviamente lo sappiamo già il risultato, ma comunque noi possiamo dire di essere stati coloro che hanno sollevato la questione, che altrimenti non sarebbe stata neanche portata in discussione in questo Consiglio Comunale, né tanto meno fatta oggetto di convocazione.

Per quanto riguarda poi l'emergenza Coronavirus, ripeto ancora una volta che anche il Consiglio Comunale avrebbe potuto non svolgersi su questa ragione, ma siamo qui questa sera, e lo stiamo facendo.

Quindi, per le stesse ragioni, se la Commissione Consiliare si voleva fare, si sarebbe potuta fare tranquillamente.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie a lei, Consigliera. La parola al Consigliere Schiesaro.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Sull'ultima cosa risponde il Sindaco, che ne sa più di me rispetto a cosa si poteva e non si poteva fare rispetto all'ordinanza regionale, così le chiarirà cosa è vero e cosa no.

Rispetto invece al merito della mozione, mi sono dimenticato prima di esprimere quella che è poi la posizione del Gruppo. Prima di tutto circoscrivo: ce l'avevo con l'opposizione del centrodestra, e non con i 5 Stelle su questa mozione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Mi rivolgevo, intendo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

No, non rimarrà a verbale niente, perché ciò che è detto fuori microfono non rimane a verbale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

No, perché secondo me il Consigliere Schiesaro intendeva dire "mi rivolgevo a", "intendevo".

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Per favore! Rispondeva a domanda del Consigliere Oggioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

No, io “per favore” lo dico a chi sta parlando senza microfono e senza avere preso la parola!
Grazie.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Se posso continuare, stavo dicendo che mi ero correttamente rivolto al Gruppo Centrodestra Unito, come ho detto prima.

Rispetto all'impegno della mozione, la posizione del Gruppo non sarebbe quella di bocciare la mozione così com'è, ma vorremmo proporre un emendamento alla mozione, perché se si escludesse la prima parte che parla della convocazione della Commissione, posto che è inattuabile, ed era diversa rispetto al passato, perché qua c'è scritto che impegna il Sindaco a convocare, e la Giunta a convocare, non a promuovere la convocazione.

Qua il Sindaco comunque non potrebbe convocarla, e nemmeno la Giunta, quindi è diverso il caso rispetto al passato.

Sulla seconda parte, invece, saremmo d'accordo, nel senso che l'impegno del Sindaco e la Giunta ad informare puntualmente il Consiglio e la cittadinanza circa ogni azione che verrà intrapresa in futuro in merito all'ex discarica del Polo Baraggia, siamo d'accordo, perché, come siamo sempre stati come Amministrazione aperti, trasparenti e volti alla massima diffusione di qualsiasi informazione che possa avere un qualsiasi impatto sulla cittadinanza e sul territorio di Rescaldina, sempre in ottica della maggior trasparenza possibile, noi vorremmo impegnare il Sindaco e la Giunta ad informare il Consiglio e la cittadinanza rispetto a questo argomento, quindi sul secondo punto saremmo d'accordo.

Quindi se ci fosse una condivisione sull'eliminazione del primo punto, sul secondo saremmo d'accordo, e quindi, volendo, questa noi la approveremmo.

Presidente del Consiglio

Chiede la parola il Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Una precisazione, veramente di lana caprina, perché il problema è di forma e concettualmente è su quel “a convocare con urgenza”, perché il Sindaco non ha facoltà di convocare le Commissioni. Secondo me il problema sta lì.

Ripeto, è una questione proprio di regole: il Sindaco non convoca le Commissioni.

Come sottolineava adesso il Consigliere Schiesaro, farsi promotore, tutti termini che volete, è la configurazione giusta per poter approvare anche il primo punto, perché è quel “a convocare con urgenza”.

È una questione tecnica e di lana caprina, a mio avviso.

L'altra precisazione che faccio, e che pensavo di avere già chiarito nella Conferenza dei Capigruppo straordinaria di mercoledì, che è stata fatta dopo la convocazione del Consiglio Comunale, mi sembrava di aver chiarito che, a fronte di un'ordinanza emessa alle ore 22 della domenica sera, in cui si recitava che erano vietati tutti gli assembramenti, riunioni, eccetera, e nello specifico “verranno individuate disposizioni speciali con successivo apposito provvedimento regionale per i servizi di front-office e per la regolamentazione di riunioni ed assembramenti”, facendo riferimento al punto g), per cui erano citati sia le Commissioni che i Consigli Comunali, confermo e riporto, come già detto nella Conferenza dei Capigruppo, che questo punto dell'ordinanza è stato sciolto nella giornata di martedì pomeriggio, in cui le FAQ, perché poi l'ordinanza è stata declinata con delle FAQ, sia per gli impianti sportivi, sia per gli esercizi commerciali che per gli assembramenti, le declinazioni e l'applicazione dell'ordinanza sono state chiarite nella giornata di martedì.

Quindi con piena consapevolezza il Sindaco ha invitato tutti quanti ad applicare l'ordinanza emessa alle ore 22 di domenica sera, e quindi di evitare l'eventuale Commissione del lunedì.

Arrivato il chiarimento martedì, mercoledì, come ho conferito con i Capigruppo, l'indicazione è che queste riunioni potevano essere effettuate a porte chiuse, come attualmente stiamo svolgendo il Consiglio Comunale.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. La parola alla Consigliera Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Infatti, mi riferivo al fatto che, dopo appunto il fatidico martedì, si sarebbe potuto rimettere in piedi questa Commissione, ripeto, così nutrita e così rara nel tempo.

Questo non è ancora avvenuto, siamo a venerdì, e quindi attendiamo che qualcosa succeda, o forse lo chiederemo noi in forma scritta.

Sul primo capoverso del “impegnano”, in effetti nella riunione dei Capigruppo abbiamo riflettuto un attimo su questa cosa.

Non ci è venuto di modificare la mozione nella riunione dei Capigruppo, perché abbiamo detto “tanto lunedì ci sarà la Commissione, per cui questo primo pezzo probabilmente non sarà più necessario neanche dirlo, perché la Commissione ci sarà”. Anzi, qualcuno diceva “a questo punto ha senso proporre la mozione”.

Ed io ho detto che è importante proporre comunque la mozione, perché il secondo punto, informare puntualmente il Consiglio, eccetera, è il cuore della mozione.

Come si fa sempre in un Consiglio Comunale, la mozione può essere anche emendata; può essere emendata scrivendo “impegnano il Sindaco e la Giunta ad attivarsi a promuovere con urgenza la convocazione”, eccetera. Si può far così, e quindi risolvere il problema, senza dover stare a discutere ancora a lungo.

Quindi noi proponiamo che la mozione sia emendata con “attivarsi a promuovere la convocazione con urgenza della Commissione Consiliare”.

Se la Commissione Consiliare fosse avvenuta noi avremmo tolto questo punto, come era già nell'accordo dei Capigruppo; ma siccome la Commissione Consiliare non c'è stata, noi vorremmo che il Sindaco si attivi perché questa avvenga e si realizzi al più presto. Altrimenti che garanzia potremmo mai avere?

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi, quindi mettiamo in votazione l'emendamento?

Chiede la parola Schiesaro. Prego Consigliere.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Con questa modifica va bene, nel senso che così sono rimessi a posto anche i ruoli all'interno della mozione, quindi con la modifica citata possiamo mettere l'emendamento in approvazione, per noi va bene.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.

La mozione è approvata all'unanimità.

OGGETTO N. 7 – MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE COME OGGETTO LA “CHIUSURA DEFINITIVA DELL’INCENERITORE ACCAM”.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Prima di leggere il testo della mozione, ne approfitto per comunicare che da casa lo streaming viene giudicato di una qualità piuttosto infima, e quindi non si riescono a seguire i lavori di questo Consiglio.

Purtroppo, essendo a porte chiuse, questo è un grave problema.

Premesso che

- nella notte del 14 gennaio è scoppiato un incendio dagli impianti ACCAM di Busto Arsizio;
- il rogo si è sviluppato intorno all’1,30 del mattino nel locale che ospita le turbine, a causa di una perdita di olio idraulico fuoriuscito per ragioni ancora sconosciute;
- è stato necessario l’intervento di sette squadre dei Vigili del Fuoco, da Varese, Como e Milano, che hanno impiegato oltre due ore per domare le fiamme che si alzavano nel cielo oltre la struttura del tetto dell’inceneritore;
- le turbine danneggiate sono quelle che consentono di produrre energia elettrica a partire dal vapore generato dal calore del forno, quindi cioè i dispositivi che garantiscono all’inceneritore di termovalorizzare i rifiuti combustibili.

Considerato che

- numerosi comitati ed associazioni di cittadini sono attivi da anni sul territorio al fine di ottenere la dismissione dell’inceneritore ACCAM, chiedendo concrete azioni ed adeguate risorse al fine di spegnere i forni nel più breve tempo possibile;
- ACCAM è ormai da anni una società in forte difficoltà economica gestionale, e gli amministratori che si sono succeduti per ovviare a questo aspetto hanno trovato come unica soluzione quella di posticipare più volte la chiusura dell’impianto per poter diluire gli ammortamenti su tempi più lunghi.

Visto che

- la stima dei costi che sarà necessario sostenere per il ripristino operativo dell’impianto è la seguente:
 - turbina linea 1, 600.000 euro;
 - turbina linea 2, 185.000 euro;
 - riparazione caldaia linea 2, 50.000 euro;
 - riparazione caldaia linea 1, 50.000 euro;
 - ripristini elettrici 80.000 euro;
 - ponteggi e coibentazioni 75.000 euro;
 - ricambi e revisioni varie 140.000 euro;
 - forni 130.000 euro;
 - bypass esclusione turbine per operare in D10, 50.000 euro;
 - varie 40.000 euro;
 - totale in euro 1.400.000;
- per lo smaltimento presso altri impianti dei rifiuti urbani dei Comuni soci in regime di mutuo soccorso stiamo sostenendo maggiori costi di trasporto e subendo il differenziale tariffario rispetto a quello praticato ai soci, a cui vanno sommati quelli per l’acquisto di energia elettrica, essendone sospesa la produzione, e quelli derivanti dai mancati incassi dovuti al mancato trattamento dei rifiuti ospedalieri e speciali autorizzati, il tutto per una cifra attualmente stimata tra 1 ed 1,5 milione di euro;
- la capacità finanziaria della società è in grado di sostenere i minori ricavi ed i maggiori costi fino alla fine di febbraio, dopodiché il saldo della posizione assumerà un valore negativo, con forte degrado a fine marzo.

Ritenuto che

- in questi anni gli stessi cittadini dei Comuni soci hanno assistito a:
 - studi epidemiologici che, seppur discutibili, hanno certificato l’inceneritore come responsabile di almeno 20 ricoveri l’anno per patologie cardiovascolari;

- guasti, come quello verificatosi il 15 marzo 2018 in cui si è verificata un'elevata emissione di polveri e di altri contaminanti che normalmente vi sono inglobati, che la stessa ARPA ha definito come allarmanti;
- smaltimento di ecoballe provenienti dalla campagna;
- procedimenti giudiziari a carico di una gran parte del CdA;
- posticipi della data di chiusura senza alcuna prospettiva di piano industriale e senza nessun progetto di salvaguardia dei lavoratori della società.

Tenuto infine conto che

- l'Amministrazione si è di recente espressa favorevolmente in merito alla volontà di arrivare il prima possibile ad una chiusura dell'impianto di incenerimento di rifiuti.

Tutto ciò premesso e considerato si impegna il Sindaco

- a farsi promotore fra i Comuni soci e nell'Assemblea dei Soci ACCAM di ogni azione politica ed amministrativa utile, avente come obiettivo la dismissione immediata dell'impianto di incenerimento ACCAM per la tutela della salute dei cittadini e nell'interesse economico pubblico.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Colgo l'occasione per dire che abbiamo controllato, e l'audio dello streaming risulta perfetto, quindi non lo so, bisognerebbe vedere anche la qualità di chi lo riceve.

Tra l'altro colgo l'occasione per ringraziare i quasi 20 cittadini che sono collegati; sono stati in alcuni momenti più di 20, in altri meno di 18, perché abbiamo monitorato tutta sera il funzionamento dello streaming.

Non vedo interventi. Do la parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Non entro in merito alla mozione, poi ci penserà il Capogruppo. Io volevo solo aggiornare quello che è l'esito dell'Assemblea dei Soci, che è stata effettuata oggi alle 17, precisando una cosa, anche rispetto alla mozione: il Comune di Rescaldina, l'ultimo mandato che è stato conferito al Sindaco di Rescaldina, ha portato, come ricordava in risposta all'interrogazione l'Assessore Matera, il mandato al Sindaco rimane, ed è rimasto quello, per cui noi abbiamo approvato l'unico piano industriale approvato dall'Amministrazione Comunale di Rescaldina o lo spegnimento al 2021 con la riconversione dell'impianto.

La presentazione del piano industriale, che è attualmente vigente, quindi lo spegnimento nel 2027 è stato votato in modo contrario dall'Amministrazione, e promosso dall'Assemblea dei Soci.

Quindi oggi, in seguito agli eventi di cui ho dato informazione ai Capigruppo, quella poca informazione che è arrivata in questi due mesi all'Amministrazione, quindi le due missive pervenute dalla società fra il mese di gennaio ed il mese di febbraio, oggi in questa Assemblea sembrava dovesse essere nuovamente deciso il futuro e le sorti della società, in verità vado a leggervi il deliberato, per cui vi anticipo, c'è stata l'astensione da parte del Comune di Rescaldina a questa deliberazione.

Il deliberato recitava: 1) di esprimere perdurante appoggio al CdA di ACCAM S.p.A. nella prosecuzione del perseguimento dell'oggetto sociale; 2) di accogliere la richiesta di far fronte alle contingenti esigenze di liquidità mediante la corresponsione di acconti; 3) di dare mandato al CdA di approfondire a valutare con il Comune di Busto Arsizio la proposta emersa nel corso dell'Assemblea in ordine al conferimento o alla cessione del terreno su cui sorge l'impianto da parte del Comune; 4) di riconvocare l'assemblea, da tenersi entro e non oltre 15 giorni dalla data odierna.

L'astensione del Comune di Rescaldina deriva dal fatto che sul punto 2 c'è stato l'avallo dei tecnici per far fronte all'attuale situazione, quindi rispetto alle cifre indicate prima dal Consigliere Oggioni contenute nella mozione questa è una richiesta da parte di liquidità che è arrivata da parte della società ACCAM mercoledì in tarda serata, che la Giunta non ha deliberato, ma che è stata avallata, come c'è scritto nella richiesta, come unica strada percorribile dalla società per avere una disponibilità di liquidità nel breve periodo.

Perché è stata avallata dai tecnici e perché viene comunque avallata, e provvederemo anche noi a rispondere a questa esigenza? Perché si limita al sollecito pagamento di quelle che sono le

fatturazioni del servizio del mese di gennaio e febbraio di quest'anno, e ad un acconto fino al 75% delle mensilità di marzo ed aprile, che sono il termine ultimo con cui c'è garanzia del servizio da parte di ACCAM, non per il servizio da parte di ACCAM, ma in quanto il Comune di Rescaldina, come tutti i soci dall'uscita in house, alcuni hanno già proceduto, noi siamo in fase di pubblicazione del bando per il conferimento, perché dall'uscita in house, proclamata ad ottobre 2019, abbiamo tempo fino al 30 aprile per l'affidamento del servizio, agendo sul libero mercato.

Quindi noi stiamo per indire il bando, come è previsto dalla legge, quindi 6 mesi di tempo nelle more della procedura. Si continua a conferire ad ACCAM, ma la garanzia di conferimento ad oggi è fino al 30 aprile.

Per questo abbiamo avallato l'ipotesi di anticipare quelli che saranno gli importi da liquidare per il servizio di marzo ed aprile; ricordo e sottolineo avallato dai Segretari Generali e dai responsabili delle Aree Finanziarie di tutti i soci in un'Assemblea che si è tenuta lunedì scorso.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Do la parola al Consigliere Schiesaro.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Nel riaffermare a nome del Gruppo la volontà che prosegue quello che era l'impegno della nostra Amministrazione, seppur nella propria piccola quota partecipativa della volontà di arrivare ad una chiusura e riconversione ecologica dell'impianto, tendenzialmente siamo favorevoli a quella che è la mozione presentata.

L'unica cosa è che nel deliberato c'è una frase che è di fatto un po' troppo forte, e non si allinea a quella che è la concreta realizzabilità, e vado a specificarla.

La seconda parte, quando nel deliberato dice "a farsi promotori con i Comuni soci e l'Assemblea dei Soci ACCAM per ogni azione politica ed amministrativa utile", e fin qui ok, "avente come obiettivo la dismissione immediata dell'impianto di incenerimento ACCAM per la tutela della salute dei cittadini e di interesse economico pubblico". La dismissione immediata è di fatto una cosa che è inattuabile, per quello che può essere l'impegno del Sindaco e della Giunta di Rescaldina.

Quindi vorremmo emendare l'impegnato con questa dicitura: "A farsi promotore tra i Comuni soci e nell'Assemblea dei Soci ACCAM di ogni azione politica ed amministrativa utile - e fin qui è uguale - avente come obiettivo la dismissione dell'impianto di incenerimento ACCAM per la tutela della salute dei cittadini e con le tempistiche tecniche più immediate possibili, affinché venga altresì salvaguardato l'interesse economico pubblico".

Quindi di fatto la cosa che cambia è la dismissione immediata con le tempistiche tecniche più immediate possibili, che rende più realizzabile per quello che possiamo fare. Però in generale siamo d'accordo, quindi la nostra proposta è di emendarla.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Accolgo favorevole e molto positivamente questa proposta da parte del Gruppo di maggioranza, e ritengo perfettamente accoglibile anche la proposta di emendamento con "il più presto possibile" rispetto ad "immediata". L'entusiasmo ci ha fatto proporre un "immediata", però mi rendo conto che "il più presto possibile" è assolutamente condivisibile.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Più immediato possibile, certo. Diciamo che il senso è chiaro.

Ringrazio anche il Sindaco per avere condiviso, sia nei Capigruppo, sia questa sera, i rapporti che sono emersi da queste assemblee che si stanno susseguendo in maniera abbastanza concitata.

Credo che sia anche spunto di riflessione da intendersi in maniera preoccupante il fatto che un'azienda chieda ai soci di essere rifinanziata, e non lo faccia attraverso i consueti canali di finanziamento, che sono le banche, probabilmente perché i rubinetti da quel punto di vista sono

probabilmente chiusi, proprio perché questa società probabilmente ha qualche problema, che ormai è diventato molto, molto evidente.

Comunque, chiudo qui l'intervento ed accolgo favorevolmente la proposta di emendamento.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Oggioni. La parola alla Consigliera Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Premesso che anche a noi sono arrivate notizie che la diretta streaming non è udibile, però a dire il vero nella prima parte del Consiglio, per cui è successo qualcosa nella prima parte, forse.

Non ho capito però quello che diceva il Consigliere Schiesaro. Con le tempistiche tecniche più immediate possibili, affinché venga altresì salvaguardato. Anche questo pezzo c'è?

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Sì, sì.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

L'interesse economico pubblico? Io chiederei un chiarimento sull'interesse economico pubblico, però premetto già che noi alla votazione di questa mozione ci asterremo, perché noi abbiamo l'impressione che in queste fasi in cui si sta ragionando ancora con il CdA ci siano elementi che andrebbero valutati quando sono effettivamente sul tavolo.

In particolare, ci preoccupa molto quello che si diceva, cessione del terreno e dell'impianto, che vuol dire poi che ci possa essere un proseguo dell'attività, indipendentemente dalle nostre volontà, e quindi noi ci asterremo alla votazione perché il nostro voto quindi non influirà, però riteniamo di prendere questa posizione perché siamo un pochino ancora incerti sullo scenario, che ci sembra molto, molto ancora nebuloso, e non definito. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera. Do la parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

L'interesse economico pubblico riguarda fundamentalmente quelli che potrebbero essere le eventuali ripercussioni di una chiusura non in bonis, nel senso che anche questo oggi si è discusso in merito ad una chiusura immediata; questo comporterebbe dal punto di vista economico alcune dinamiche complesse, ad esempio con l'attuale gestore Euro Power e con Eriderian, se non ricordo male è il nome dell'altra società, con cui ad oggi sono in essere dei contratti che da una prima stima una risoluzione anticipata porterebbe un dover corrispondere una quota quasi pari a 6 milioni di euro. Questo è un primo calcolo.

Rifacendomi a quello che era il discorso prima che ho fatto, quando noi avevamo approvato il famoso piano si parlava di spegnimento, e comunque di una dismissione in bonis della società eventualmente, e quindi anche qui la condizione ad oggi è veramente penalizzante per una chiusura, invece creare la condizione per, poi avere sicuramente dei risvolti negativi dal punto di vista economico, ma che non pesino oltremodo rispetto a quelli che sono gli obblighi che oggi la società ha.

Rispetto invece al terreno, sembrerebbe, dal Consiglio Comunale effettuato anche ieri sera a Busto Arsizio, che l'intenzione anche dell'Amministrazione di Busto Arsizio è la conferma dello spegnimento al 2027. Però, come sottolinea la Capogruppo Franchi, con l'acquisizione da parte di ACCAM dei terreni questa operazione dovrebbe portare ad avere delle quote maggioritarie da parte del Comune di Busto Arsizio, ed è evidente che apre le porte a delle dinamiche che possono essere tutto e niente.

Quindi io concordo con la Capogruppo che è un momento veramente abbastanza complesso, che va approfondito; approfondimenti che noi abbiamo chiesto al CdA, e che spero arrivino presto.

Tra parentesi, il punto 3 del deliberato è veramente emerso in sede di Assemblea. Era una cosa che fino ad oggi pomeriggio non era stata paventata, o comunque ufficialmente ipotizzata.

Quindi aspettiamo anche l'evolversi di queste valutazioni.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento.
12 favorevoli, 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo).
L'emendamento è approvato.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.
12 favorevoli, 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo).
La mozione è approvata.*

Presidente del Consiglio

Ringrazio ancora la ventina di cittadini che ci ha seguito in streaming, e speriamo di non dover più svolgere Consigli Comunali a porte chiuse.
Buona notte a tutti.

Alle ore 23.03 la seduta è tolta.